AL VIA DA LUNEDÌ IL CANTIERE CHE RESTERÀ APERTO PER UN MESE, LIMITAZIONI PER LA VIABILITÀ

Cominciano i lavori per rifare piazza Verga «debutta» la Multiservizi

Il primo affidamento diretto del Comune alla Catania Multiservizi dopo la firma del recente contratto riguarda i lavori di rifacimento di piazza Giovanni Verga. Debutta così la società di servizi che si occuperà dei lavori di competenza comunale dopo l'approvazione della deliberazione da parte del Consiglio comunale, proposta dal sindaco Raffaele Stancanelli e dall'assessore alle Manutenzioni Angelo Sicali. Oggetto dei lavori sarà il centro cittadino, piazza Giovanni Verga, i cui lavori cominceranno lunedì e si concluderanno nell'arco di trenta giorni. Interessata dai lavori e quindi da una chiusura parziale del traffico sarà la carreggiata della piazza che va da via Giuffrida a via Crispi (davanti l'hotel Excelsior). La Multiservizi eliminerà il manto stradale esistente approntando il nuovo con mattonelle d'asfalto dello stesso tipo di quelle già esistenti. Ovviamente saranno nel frattempo risistemate eventuali botole e caditoie.

«L'affidamento "in house" (a una società interna, ndr) ci consente - ha detto il sindaco Stancanelli - di coniugare un grande risparmio con una ottimale qualità dei lavori che tra l'altro, non dovendo più ricorrere di volta in volta a farraginosi iter burocratici, saranno realizzati quando occorre in tempi celeri».

«E' soltanto il primo lavoro per la società Multiservizi - ha detto l'assessore alle Manutenzioni Angelo Sicali - ne seguiranno altri al più presto. La città potrà finalmente avere una manutenzione attenta e puntuale e una rete stradale adeguata».

Per consentire i lavori un'ordinanza ha istituito con il divieto di circolazione, di cui si è detto, il divieto di sosta in piazza Verga, carreggiata sud e davanti all'albergo Excelsior, e in ambo i lati delle vie Ventimiglia e Crispi, inoltre il parcheggio dei taxi attualmente ubicato in piazza Verga sarà, per l'intero svolgimento dei lavori, spostato nella carreggiata sud ovvero nello spazio antistante la fontana dei Malavoglia.

Via Sangiuliano marciapiedi e basole «dissestati»

È una strada centralissima e storica, che dovrebbe rappresentare uno dei biglietti da visita della città, e che invece versa in pessime condizioni, tanto da mettere a rischio l'incolumità di chi la percorre in automobile o su due ruote, ma anche a piedi.

La via di Sangiuliano non offre uno spettacolo decoroso, con le sue antiche basole dissestate e traballanti, con i suoi marciapiedi ammalorati su cui è facile perdere l'equilibrio e cadere rovinosamente a terra. E di certo non basta a risolvere la situazione il cartello stradale di «strada dissestata» con cui il Comune avvisa di fare attenzione. Un cartello comunque opportuno, anche se il cittadino si aspetterebbe di vederlo in una vecchia trazzera, e non in uno dei centri storici più belli d'Italia.

INTERVENTO DEL SINDACO ALL'ANCI

«NEL PRIMO ANNO 30% DI RISPARMIO»

Stancanelli: «Rispettato il patto di stabilità»

Il sindaco di Catania Raffaele Stancanelli è intervenuto all'assemblea generale dell'Anci a Torino sul tema dell'autonomia e dell'efficienza degli enti locali. Le problematiche connesse al federalismo fiscale e alle riforme legislative recentemente varate sono state affrontate sia dal primo cittadino di Catania che da quello di Venezia Massimo Cacciari.

«L'innovazione della nuova legge delega - ha detto il sindaco Raffaele Stancanelli - ha il pregio di affrontare il problema delle ripartizioni delle competenza e delle funzioni fra Stato ed Enti locali, ma anche il tema delle inefficienze e degli sprechi della pubblica amministrazione. Si apre oggi la strada ad un processo di aziendalizzazione della cosa pubblica che certamente va assecondato, ma che si preannunzia anche irto di ostacoli e non privo di zone d'ombra perché particolarmente difficile da elaborare per l'insieme delle variabili (territoriali, sociali, ambientali, economiche) che dovrebbe valutare.

«Nonostante il fardello ereditato il Comune sta riducendo la forbice tra entrate e spese correnti»

Per funzionare - ha aggiunto il sindaco Stancanelli - sarà necessario attivare meccanismi di "perequazione" in diversi settori .

Pur tralasciando ogni valutazione di opportunità in ordine al considerare funzioni non prioritarie quelle relative al turismo o ai beni culturali in regioni ad alta vocazione turistica, quali la Sicilia, non si può non evidenziare una seria perplessità interpretativa per ciò che concerne, per esempio, le spese di giustizia delegate ai Comuni, per le quali fra l'altro essi sono attualmente destinatari di un finanziamento da parte del ministero di Giustizia che è modulato in modo da non coprire se non una quota irrisoria delle spese sostenute annualmente dall'Ente! Purtuttavia - ha precisato Stancanelli - il progetto del federalismo è innegabilmente dotato di rilevanti punti di forza. Perchè si introduce il principio della responsabilizzazione degli amministratori, attraverso la previsione di meccanismi premiali per quelli efficienti e sanzionatori per quelli che portano l'ente al dissesto finanziario, sino a giungere al "fallimento di tipo politico" e all'ineleggibilità a qualsiasi livello per un certo periodo di tempo.

Si tende all'aumento dell'autonomia impositiva degli enti territoriali, vera chiave di volta del Federalismo. Viene introdotto il divieto di doppia imposizione sulla medesima fattispecie imponibile e della fiscalità di vantaggio che costituirebbe un positivo tipo di perequazione non assistenzialistico da parte dello Stato, in grado di favorire lo sviluppo del territorio nonché condizioni di cittadinanza attiva.

Una fase di caambiamentio a cui la città di Catania si sta attrezzando anticipando per certi versi le azioni di riforma.

Abbiamo rispettato, grazie ad una sapiente gestione dei flussi finanziari, il Patto di Stabilità, rientrando nella lista dei Comuni virtuosi e attivato una forte politica di contrasto dell'evasione e dell'elusione tributaria mettendo in rete tutte le informazioni non ancora messe in sistema di rete, all'interno del comune stesso (anagrafe, catasto, urbanistica, attività commerciali) e attivato una serie di con gli archivi delle Camera di Commercio, dell'Agenzia delle Entrate, dell'Agenzia del Territorio, della Capitaneria di Porto, con il Catasto Elettronico.

Grazie anche ad una politica di rigore - che ha permesso, solo nel primo anno di sindacatura un taglio del 30 per cento della spese corrente e di un ulteriore 3,5 per cento nell'esercizio in corso - e nonostante il pesante fardello ereditato dal passato, il Comune di Catania sta riducendo la forbice fra entrata corrente e spesa corrente e, prevedibilmente, alla fine del triennio di programmazione, arriverà all'equilibrio.

E tuttavia non può tacersi che tali lusinghieri risultati arrivano nonostante il crescente peso della spesa di gestione del ciclo dei rifiuti e della spesa per i servizi sociali».

RACCOLTA RIFIUTI. Dal 19 nei quartieri centrali il progetto sperimentale di un anno

Ecco la differenziata «a domicilio»

Una grande novità, una sperimentazione che per adesso riguarda solo alcuni quartieri, ma che in futuro potrebbe essere estesa a tutta la città. Lunedì 19 ottobre partirà in via sperimentale la raccolta differenziata dei rifiuti porta a porta. L'obiettivo è aumentare la raccolta di rifiuti riciclabili, diminuendo quelli da conferire in discarica e trasformando contemporaneamente i rifiuti organici in materiale riutilizzabile.

Il servizio sperimentale avrà la durata di un anno, in un "rettangolo" della città tra la circonvallazione a monte e quella a mare, delimitato dalla via Caronda e dal viale Veneto, attualmente tale zona è coperta dagli operatori comunali. Il territorio è stato suddiviso in tre zone: "Zona A (arancio), "Zona B (blu) e Zona C (rosa). Le tre aree sono delimitate a nord dal viale Vittorio Veneto e a sud dalla via Caronda, ad ovest da viale Odorico da Pordenone e ad est dal viale XX Settembre e corso Italia. Nelle vie ricadenti all'interno di questo vasto perimetro si effettuerà la raccolta differenziata porta a porta.

«Una fase di sperimentazione molto importante - sottolinea il sindaco Raffaele Stancanelli - che può essere la chiave di volta per alleviare e poi risolvere il problema della raccolta differenziata dei rifiuti nella nostra città. Nel programma dell'Amministrazione tra le priorità c'è quella di garantire sempre e di migliorare i servizi pubblici essenziali, tra cui certamente quello della raccolta e dello smaltimento dei rifiuti. A questo obiettivo stiamo lavorando sin dal nostro insediamento».

In città sono stati collocati ben 600 cassonetti per la raccolta di carta e plastica e numerose centinaia di campane per la raccolta del vetro.

In questi giorni gli operatori del la Ditta IPI di Roma, società specializzata nella gestione dei rifiuti, che si è aggiudicata la gara d'appalto bandita dall'Ato CT4, stanno distribuendo nei condomini 30 sacchetti di colore azzurro per famiglia, dove gli utenti potranno conferire alluminio, carta e plastica. La stessa ditta ha fatto presente all'ATO CT4 la resistenza e la diffidenza da parte dei cittadini, che il più delle volte si rifiutano di prendere in consegna i sacchetti porta rifiuti, mentre qualcuno addirittura non ha aperto la porta agli operatori addetti alla distribuzione. L'Amministrazione Comunale invita i cittadini ad avere fiducia negli operai che si presentano nelle loro case e a ritirare il kit.

«Il tema dello smaltimento dei rifiuti - spiega l'assessore all'Ambiente Domenico Mignemi - costituisce un problema rilevante per la nostra società se si considera che attualmente si produce circa un chilo e mezzo di rifiuti al giorno per abitante. E' quindi necessario cambiare l'approccio al ciclo dei rifiuti e attuare azioni mirate, come la raccolta differenziata porta a porta. Il sistema è complesso e richiede un impegno notevole dell'Amministrazione e di tutti i cittadini per la sua attuazione, un impegno necessario perché bisogna migliorare il livello della differenziata in città».

LE REGOLE E GLI ORARI

Tre zone «colorate» (arancio, blu e verde) e giorni prestabiliti per lasciare i rifiuti

La raccolta differenziata dei rifiuti porta a porta, che verrà effettuata nelle zone interessate da questa fase sperimentale della durata di un anno da operatori specializzati in questo tipo di gestione dei rifiuti, ovviamente sarà scadenzata da orari e tempi in base all'operatività del servizio.
I sacchetti dovranno essere depositati dalle famiglie nella fascia oraria che va dalle 6 alle 8 esternamente davanti al portone del proprio condominio e nei contenitori condominiali.
La raccolta sarà effettuata due giorni la settimana secondo il calendario di seguito riportato.

- **ZONA A - ARANCIO:** lunedì e giovedì entro e non oltre le ore 8;
- **ZONA B - BLU:** martedì e venerdì entro e non oltre le ore 8;
- **ZONA C - ROSA:** mercoledì e sabato entro e non oltre le ore 8.
- **IL VADEMECUM.** Cosa mettere nei 30 sacchetti azzurri distribuiti gratuitamente alle famiglie dagli operatori dell'Ipi? Ecco alcune risposte
- **CARTA: Si** a giornali e riviste, quaderni, opuscoli, sacchetti di carta, fotocopie, pacchi e scatole di cartone.

No a carta con residui di colla o altre sostanze, contenitori della pizza se molto unti, carta copiativa, bicchieri e piatti, poliaccoppiati come brick del latte e succhi di frutta.

- **METALLI: Sì a lattine e scatolette.**

No vecchie reti e ferri da stiro.

- **PLASTICA: Sì** bottiglie, flaconi, oggetti contrassegnati dalle scritte PET E/O PE.

No a bicchieri, piatti, sacchetti,giocattoli, tubetti dentifricio vasetti dello yogurt e bottiglie dell'olio. Il vetro potrà essere depositato tutti giorni nelle campane stradali. Osservare queste essenziali regole, i cittadini potranno dare un decisivo contributo alla riuscita di un progetto sperimentale che l'amministrazione comunale potrebbe anche rendere definitivo, estendendolo a tutto il territorio di Catania.
La ditta IPI, che effettuerà il servizio per conto del Comune, raccomanda di conferire i rifiuti solo nei giorni prestabiliti entro gli orari sopra riportati.

Pagamenti più veloci col «mandato informatico»

Parte al Comune, tra i primi grandi enti locali in Sicilia ad adottarlo, il mandato informatico un sistema innovativo che migliora e agevola i rapporti tra l'amministrazione e la tesoreria. E' un'iniziativa voluta dal sindaco Stancanelli che per settimane ha tenuti impegnati il ragionere generale e i tecnici informatici comunali e del Banco di Sicilia (Unicredit group)per raggiungere l'obiettivo di innovare un settore molto delicato e importante, fino a ieri affidato a meccanismi obsoleti che non favoriscono lo snellimento delle procedure. «La sperimetazione del nuovo sistema è già stata avviato e a fine mese entrerà a regime migliorando sensibilmente i rapporti tra il Comune e la Tesoreria –ha spiegato il sindaco -. Consideriamo anche questo un segnale di cambiamento perché le rigide regole informatiche garantiscono sicurezza e velocità a vantaggio dei servizi ai cittadini e soprattutto dei fornitori che intrattengono rapporti col Comune e che qualche volta sono anche penalizzati dalle lungaggini».

Un sistema innovativo che agevola i rapporti tra l'Amministrazione e la Tesoreria

In termini giuridici il Mandato informatico è un messaggio elettronico, composto da dati utente e da codici universali, che viene validamente impiegato a fini probatori, amministrativi e contabili. In pratica si tratta di una mail che, autenticata per mezzo della firma digitale, autorizza lo svolgimento dell'iter della pratica di pagamento, eliminando la necessità della forma cartacea. I vantaggi dell'utilizzo di un simile strumento sono molteplici, specialmente per quanto riguarda le applicazioni nel comparto della tesoreria: aumento della velocità della pratica.

Diminuzione della possibilità di deterioramento o errore; possibilità di un monitoraggio più efficiente dei flussi di spesa, con possibilità di eseguire report in tempo reale. Snellimento delle procedure di protocollo.

in breve

LIBRINO

«Anziani protagonisti» alla Cisl

Lunedì alle 17,30, alla Cisl di Librino (viale Bummacaro 5/25), nell'ambito del progetto "Anziani protagonisti", si terrà l'incontro con la Fnp Cisl sui problemi dei pensionati. Introdurrà Alfio Sottile, responsabile Cisl di Librino. Interverranno Marco Lombardo, segretario generale della Fnp Cisl di Catania e Saretto Privitera, dirigente della Fnp Cisl etnea. Nel corso della serata sarà possibile visitare la mostra d'arte contemporanea del maestro Giuseppe Schembri.

FORZESE (UDC)

«Incontro per la sicurezza delle aree a rischio»

«Chiederò all'Ars di convocare i responsabili del Servizio Geologico regionale». Lo dichiara il deputato regionale dell'Udc Marco Forzese in merito alle azioni urgenti da approntare per la messa in sicurezza delle zone a rischio della provincia di Catania. «Mi auguro - aggiunge - che abbiano tutte le carte aggiornate, per valutare urgentemente quali interventi urgenti si possono adottare per la provincia di Catania e soprattutto per la collina di Acitrezza».

CODACONS

Tutela dei dipendenti pubblici

Nasce a Catania, per iniziativa del Codacons, il Centro per la tutela dei diritti dei dipendenti e dirigenti pubblici. Lo ha reso noto il segretario nazionale Francesco Tanasi. Al centro potranno rivolgersi tutti i dipendenti pubblici che intendono far valere i propri diritti o che desiderano consulenza sugli aspetti contrattuali riguardanti inquadramento e mansioni.

PROVINCIA

«Confsal nel tavolo sul lavoro»

Il presidente della Provincia Giuseppe Castiglione ha inserito la Confsal nel tavolo di concertazione provinciale sul lavoro. In una nota la Confsal ringrazia, ricordando che l'ultimo rapporto Cnel la pone come quarta organizzazione sindacale.

I FUNERAL DELL'ON. VITO SCALIA IERI AL DUOMO

IERI AL DUOMO I FUNERALI DELL'ON. VITO SCALIA

«La città saluta un uomo illustre»

La politica di ieri e di oggi ieri ha partecipato al Duomo ai funerali dell'on Vito Scalia, spentosi tre giorni a Roma a 84 anni. Nella sala gremita sino all'inverosimile erano presenti le massime cariche del Comune e della Regione. C'era il sindaco di Catania, Raffaele Stancanelli con tutta la Giunta al completo e poco più in là il presidente della Regione Raffaele Lombardo. Presenti anche il sottosegretario alle Infrastrutture Reina, il segretario regionale della Cisl Bernava, numerosi esponenti politici e moltissimi sindacalisti presenti per onorare la figura di uno dei fondatori del Lcgil nel '45 e il prestigioso dirigente sindacale della Cisl.

I funerali sono stati celebrati dall'arcivescovo, mons. Salvatore Gristina. L'orazione funebre è stata tenuta dal presidente Lombardo, da Bernava e dal figlio di Scalia, Antonio, che è assessore della Giunta Stancanelli.

Lombardo ha tracciato la figura politica dell'on. Scalia, dal suo esordio sino ai giorni nostri, ricordando la sua esperienza di ministro della Ricerca nel 1984. Per il presidente della Regione «Scalia è stato un grande personaggio politico che ha fatto da punto di riferimento per numerose generazioni di esponenti politici e sindacali che hanno visto in lui un simbolo di coraggio e libertà».

La figura sindacale è stata ricordata dal segretario regionale Cisl, Maurizio Bernava che ha parlato della grande esperienza sindacale di Vito Scalia a cavallo degli Anni 50 e 60.

Al termine il figlio Antonio ha tratteggiato la figura paterna di un uomo sempre vicino alla famiglia, nonostante i grandi impegni politici e sindacali.